



LA UIL PENSIONATI SICILIA RIPARTE DA MESSINA PER RILANCIARE UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

I contenuti della Conferenza d'organizzazione di Montesilvano troveranno piena attuazione a livello regionale, nella convinzione della necessità di dare vita ad un sindacato più snello ed efficiente

Un sindacato a rete, all'interno del quale possano operare in piena sinergia il livello confederale, le categorie e i servizi, in grado di rispondere sempre più efficacemente alle istanze che provengono dai territori, e che tenga conto dei cambiamenti che investono la società e delle mutate condizioni socio - economiche del Paese.

È questo il modello organizzativo al quale noi della Uil Pensionati ci ispiriamo, condividendo e recependo le indicazioni approvate in occasione dell'ultima Conferenza nazionale di organizzazione della Uil tenutasi a Roma, nell'ambito della quale è emersa la necessità di intensificare il dialogo tra l'organizzazione sindacale e l'esterno, rappresentato in primis dagli iscritti ma, più in generale, da tutta la società, con particolare attenzione rivolta alla popolazione anziana e ai soggetti più deboli.

Un'istanza che la Uil Pensionati non solo sposa totalmente ma integra, se possibile, con contenuti propri, strettamente legati alla necessità di recuperare autorevolezza e consenso tra la gente, ferme restando le buone condizioni generali di salute del sindacato che, grazie all'impegno quotidiano nei territori, non perde di certo i propri iscritti ma mira, semmai, a coinvolgere ancora di più la collettività.

Il tema del cambiamento è stato al centro dell'esecutivo regionale della Uil Pensionati Sicilia che si è tenuto a Palermo lo scorso 20 aprile: un momento di riflessione sulle recenti conferenze di organizzazione della Uil nazionale e regionale tenutesi rispettivamente a Roma e Messina, ma anche a soprattutto un'occasione per riprendere i contenuti della conferenza organizzativa dei pensionati svoltasi a Montesilvano, che ha visto sancire una diversa articolazione organizzativa sul territorio, fondata su nuove strutture con non meno di mille iscritti ciascuna, alle quali è riconosciuta piena autonomia gestionale e nelle quali gli iscritti possono partecipare ed esercitare in chiave democratica i propri diritti in termini associativi, eleggendo il proprio gruppo dirigente e i delegati che prendono parte direttamente al Congresso regionale.

Come si evince, la novità più rilevante di questo sistema è data dalla piena centralità che caratterizza il ruolo dell'iscritto, al quale vengono attribuiti poteri elettivi diretti, senza dimenticare il gruppo dirigente, che viene valorizzato e responsabilizzato a tutti i livelli .

Il primo esperimento, in tal senso, vedrà protagonista la Uil Pensionati di Messina, per la quale prevediamo l'articolazione in due aree omogenee, con l'obiettivo di ridimensionare i livelli burocratici, a favore di un sindacato più snello e , dunque, più attivo.

Un progetto pilota che vorremmo estendere a tutta la Sicilia e che - lo affermiamo con orgoglio - ci vede nel ruolo di antepremisti assoluti , rispetto alle altre categorie, nella sperimentazione di una nuova formula organizzativa.

Vogliamo dare anche un segnale alla politica, dimostrando che siamo capaci di superare modelli già consolidati per abbracciare soluzioni nuove nelle quali la collettività possa riconoscersi: da tempo è in atto, da più parti, un tentativo di delegittimazione del ruolo dei corpi intermedi, fondato su un messaggio a dir poco ambiguo, che vorrebbe assimilare il sindacato alla politica stessa.



Si tratta di un comportamento inaccettabile, che contrastiamo e contrasteremo intensificando la nostra presenza a fianco della gente, rilanciando la contrattazione sociale e dando vita ad iniziative che confermino, laddove ve ne fosse bisogno, la nostra assoluta alterità rispetto alla politica di qualsiasi schieramento.

Nell'ambito dell'esecutivo, abbiamo inoltre ribadito l'importanza del ruolo dell'ADA congiuntamente a tutte le altre declinazioni della partecipazione dalla base: volontari, attivisti e recapitisti presenti nei territori, che vedranno nella nuova struttura territoriale della Uil Pensionati il proprio livello congressuale.

Ci attendono nuove sfide, di certo impegnative, ma siamo certi che, grazie al contributo di idee di tutti gli iscritti, sapremo interpretarle al meglio, all'insegna dell'unico obiettivo che abbiamo: il bene comune.

Il segretario generale Uil Pensionati Sicilia
Antonino Toscano